

# Cermentate, il vescovo nella villa confiscata: "La criminalità si batte così"

COMO

CRONACA

IL GIORNO

Coletti in visita pastorale in paese ha voluto esprimere la propria vicinanza ai volontari e i ragazzi del Centro Studi Sociali contro le mafie

di ROBERTO CANALI



La visita di Coletti alla villa confiscata

Cermentate (Como), 12 marzo 2016 - Un mese fa la notizia delle minacce della 'ndrangheta, ieri **l'omaggio del vescovo di Como, monsignor Diego Coletti**, che in visita pastorale in paese ha voluto esprimere la propria vicinanza ai **volontari e i ragazzi del Centro Studi Sociali contro le mafie**. «Servono l'educazione e la cultura per combattere la criminalità - ha spiegato il monsignor Coletti - occorre dimostrare ai ragazzi non solo con le parole, ma con l'esempio, che non sono questi i modelli da seguire. Ai miei tempi bastava l'esempio della famiglia e degli insegnanti, siamo stati formati sapendo che i risultati si ottengono con sacrificio e il lavoro è un elemento fondamentale per la vita umana. Mi chiedo quanti genitori oggi si sentirebbero di rimproverare i loro figli sapendo

che un bel voto a scuola è arrivato perché hanno copiato».

«La società oggi ci spinge a misurare tutto con il metro del denaro e del successo, senza interrogarsi troppo sui retroscena». **Da qui l'invito al recupero di una «educazione positiva»**, come l'ha definita il vescovo di Como, fatto proprio dal presidente del Progetto San Francesco, Giambattista Villa. «Lavoro ed educazione sono i cardini attorno cui ruota l'attività della nostra associazione - ha sottolineato il presidente -. Non è un caso che abbiamo **avviato un progetto che coinvolge una trentina di ragazzi**, di sette Paesi d'origine differenti, di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, tutti iscritti alla scuola secondaria di primo grado di Cermentate».

**«Il nostro servizio di doposcuola è nato a seguito di un'esperienza di volontariato**, un laboratorio estivo solo per studenti stranieri promosso dalla **cooperativa "La Soglia" di Cantù**, i cui volontari hanno costituito il comitato "La Fenice" e nell'ultimo anno scolastico si sono trasferiti e operano presso la nostra sede. La funzione principale del doposcuola è l'aiuto nei compiti ma le tutor promuovono una serie di attività che stimolano la creatività e le specifiche attitudini dei ragazzi, come laboratori di disegno e di falegnameria. Le tutor che fanno parte dello staff di Studiamo Insieme sono spinte da grande passione educativa, hanno un progetto su ciascun ragazzo che frequenta il doposcuola e questo fa sì che anche gli studenti si sentano valorizzati e particolarmente legati a questo ambiente educativo». A sostenere l'iniziativa il sindacato Cisl «I Laghi» e l'amministrazione comunale di Cermentate. «Insegnate a questi ragazzi a respirare il profumo della bellezza e della legalità - ha salutato studenti ed educatori monsignor Coletti, al termine della sua visita - solo così farete di loro uomini e donne veramente liberi».